

Domenica 23 ottobre 2011, ore 12

L'ASTRÉE.

GRUPPO CAMERISTICO DELL'ACADEMIA MONTIS REGALIS

GABRIELLA COSTA, *soprano*
FRANCESCO D'ORAZIO, *violino*

SVETLANA FOMINA, *violino*

PAOLA NERVI, *violino*

PASQUALE LEPORE, *viola*

MARCO CECCATO, *violoncello*

ROBERTO BEVILACQUA, *contrabbasso*

FRANCESCO ROMANO, *tiorba*

GIORGIO TABACCO, *clavicembalo*

PROGRAMMA

ANTONIO VIVALDI
(1678-1741)

Le Quattro Stagioni, da
“Il Cimento dell’Armonia e dell’Invenzione” op. 8

Concerto in mi maggiore n. 1
“La Primavera” RV269
Allegro; Largo; Allegro

Concerto in sol minore n. 2 *“L’Estate”* RV315
Allegro non molto; Adagio; Presto

“Elvira anima mia”
Cantata RV654 per soprano e basso continuo

Concerto in fa maggiore n. 3
“L’Autunno” RV293
Allegro; Adagio; Molto allegro

Concerto in fa minore n. 4
“L’Inverno” RV297
Allegro, non molto; Largo; Allegro

L'ASTRÉE

L'Astrée è l'orchestra da camera stabile della Fondazione Academia Montis Regalis, istituzione piemontese con sede a Mondovì da molti anni impegnata nella diffusione della musica antica e barocca. Nata inizialmente come supporto e sbocco dei programmi di formazione specialistica dell'Academia, L'Astrée è diventata ben presto una realtà professionale particolarmente apprezzata a livello internazionale, come testimoniano l'ampia discografia e i riconoscimenti della critica di tutta Europa (*Diapason d'Or*, *Choc Musique*, *Grammophone Choice*). Accanto al lavoro di un'orchestra più ampia, impegnata nel repertorio operistico e sinfonico, la dimensione cameristica di L'Astrée costituisce un perno del lavoro dell'Academia Montis Regalis e uno dei suoi più significativi contributi alla vita musicale del nostro paese. Nel 2005 la Fondazione è stata insignita del "Premio Abbiati", tributato dalla stampa specializzata, come migliore istituzione musicale italiana.

GABRIELLA COSTA

Diplomata in pianoforte, laureata in musicologia, Gabriella Costa ha debuttato come soprano nel 1997 interpretando due ruoli verdiani: Gilda nel *Rigoletto* e Oscar in *Un ballo in maschera*. In seguito la sua carriera operistica l'ha portata nei teatri di tutta Europa in produzioni dirette da artisti quali Gianluigi Gelmetti, Gabriele Ferro, Adam Fischer, Vladimir Yurovsky, Isaac Karabtchevsky, Franz Welser-Möst, Houbert Soudant, Leopold Hager, Corrado Rovaris, Leopold Guschlbauer, Ottavio Dantone. Il suo repertorio spazia dal barocco (Vivaldi, Pergolesi) ai classici (Mozart, Berlioz, Spontini) e alla stagione aurea

del melodramma italiano (Verdi, Puccini), passando anche per le composizioni da concerto: oratori, messe, cantate sacre e profane.

FRANCESCO D'ORAZIO

Nato a Bari, allievo di Cristiano Rossi, Denes Zsigmondy e Yair Kless, Francesco D'Orazio è un violinista versatile che frequenta sia il repertorio barocco, come violinista di L'Astrée, sia i classici e la musica contemporanea. Tiene regolarmente concerti nelle maggiori sedi musicali d' Europa, Stati Uniti, Sudamerica, Cina e Giappone. Fra i direttori d'orchestra con i quali ha collaborato figurano, tra gli altri, Boris Brott, Zuohuang Chen, Pierre-André Valade, Hansjorg Schellenberger, Luciano Berio e Karl Martin. All'interno della sua vasta discografia si segnalano una monografia dedicata a Luciano Berio, con il quale D'Orazio ha a lungo collaborato, e la recente incisione delle composizioni per violino e orchestra di Ivan Fedele, eseguite con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Suona un violino di Giuseppe Guarneri *Comte de Cabriac* del 1711.

La notorietà assoluta delle Quattro Stagioni di Vivaldi impedisce, forse, di apprezzarne in modo adeguato l'originalità e la forza, di comprendere la loro novità nel contesto della musica del Settecento. Vivaldi ideò una nuova maniera di orchestrare che, lavorando sugli accostamenti timbrici, suscitava nell'ascoltatore associazioni visive ed emotive, facendo della musica una sorta di teatro sonoro, un meccanismo narrativo che non aveva più bisogno di parole e assegnava perciò a un solista, in questo caso al violino, il ruolo di spicco tradizionalmente assegnato alla voce. La Cantata Elvira anima mia è invece l'esempio illustre di un altro capitolo dell'opera di Vivaldi, quello delle composizioni vocali da concerto, che occupa un'ampia parte della sua produzione ma non è ancora sufficientemente conosciuto.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 6 novembre 2011, ore 12

CLAUDIO CURTI GIALDINO, *pianoforte*

musiche di R. Schumann e Chopin

Domenica 13 novembre 2011, ore 12

GIANLUIGI TROVESI, *clarinetto* - GIANNI COSCIA, *fisarmonica*

musiche di Offenbach, Weill, Carpi

Domenica 20 novembre 2011, ore 12

QUINTETTO BOTTESINI

musiche di Vaughn-Williams e Farrenc

Domenica 27 novembre 2011, ore 12

TRIO MODIGLIANI

musiche di Ravel e Bernstein

Domenica 4 dicembre 2011, ore 12

ENSEMBLE IN CANTO

musiche di Mahler

Domenica 11 dicembre 2011, ore 12

BEPPE GAMBETTA DUO

“L’orgoglio dell’eredità musicale italiana nel mondo”